

LA RIPARTIZIONE DEI COSTI INDIRETTI

1) PREMESSA

Fin qui, abbiamo visto come imputare i costi diretti (costituti dal costo degli addetti). Nel proseguo della trattazione, vedremo come ripartire i costi indiretti sulle varie commesse.

Mentre l'imputazione dei costi diretti è relativamente semplice, poiché si tratta di moltiplicare il costo unitario degli addetti per le ore lavorate in ciascuna commessa, ben più complessa è la ripartizione dei costi indiretti. Pensiamo, ad esempio, all'energia elettrica: l'azienda deve ripartire il costo comprovato dalle fatture per il consumo di energia elettrica tra le diverse commesse. Per farlo, occorre stabilire un criterio (ad esempio: ore lavorate), per ripartire il costo indiretto tra le varie commesse.

Non esiste una regola per stabilire se un certo criterio di riparto sia valido o no, la decisione sull'adozione di un determinato criterio è soggettiva, ed è puramente interna all'azienda che la attua.

A titolo di esempio, ipotizzeremo (per semplicità) che nel corso del 2010 la nostra azienda DATA abbia eseguito due sole commesse, consistenti nella realizzazione di due siti web.

Ipotizzeremo, altresì, che nel corso dell'anno, l'azienda sostenga 2 soli costi indiretti: energia elettrica ed utenze telefoniche, e che vengano ripartiti in base ai seguenti criteri:

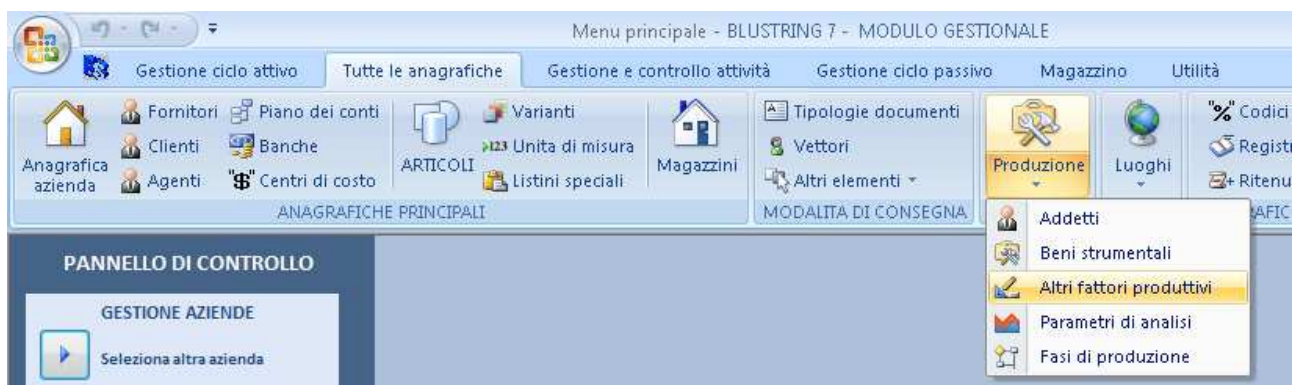
- energia elettrica: in base alle ore lavorate (del resto, maggiore è il tempo impiegato per lavorare, e maggiore è il consumo di energia elettrica);
- utenze telefoniche: in base al numero di telefonate effettuate al cliente per definire le caratteristiche del sito.

2) REGISTRAZIONE DEI COSTI INDIRETTI

Per poter ripartire i costi indiretti, è ovviamente necessario registrarli. Ipotizziamo che, nel corso del 2010, l'azienda DATA riceva:

- 3 fatture per il consumo di energia elettrica nelle date: 30/04/10, 31/08/10, 31/12/10, di pari importo, pari a 500,00 EURO ciascuna;
- 3 fatture per le utenze telefoniche nelle date: 30/04/10, 31/08/10, 31/12/10, di pari importo, pari a 200,00 EURO ciascuna.

Dal menu TUTTE LE ANAGRAFICHE / PRODUZIONE, selezioniamo il comando ALTRI FATTORI PRODUTTIVI.



Qui, inseriamo i costi indiretti che desideriamo ripartire.

Anagrafica costi di indiretta imputazione	
Costi indiretti	Cost driver di riferimento
Energia elettrica	ore lavorate
Utenze telefoniche	telefonate effettuate

Come possiamo facilmente osservare, nel campo COST DRIVER DI RIFERIMENTO, digitiamo il criterio di riparto che abbiamo deciso di adottare.

Poi, clicchiamo sul pulsante di dettaglio relativo a ciascun costo indiretto, e carichiamo i costi comprovati dalle fatture ricevute.

Scheda anagrafica fattore di costo

Energia elettrica

Costi registrati Conti di II livello associati

Data reg.zione	Importo
31/03/2010	€ 500,00
31/08/2010	€ 500,00
31/12/2010	€ 500,00
	€ 0,00

Scheda anagrafica fattore di costo

Utenze telefoniche

Costi registrati Conti di II livello associati

Data reg.zione	Importo
31/03/2010	€ 200,00
31/08/2010	€ 200,00
31/12/2010	€ 200,00
	€ 0,00

3) L'IMPUTAZIONE ALLE COMMESSE.

Abbiamo ipotizzato che nel corso del 2010, la nostra azienda DATA abbia lavorato a 2 sole commesse.

Gestione pratiche		Registra un contatto con un cliente	Inserisci una nuova pratica
Scadenza	Cliente	Pratica da svolgere / descrizione	Responsabile della pratica Esecuzione
30/11/2010	Bianchi Mario	Costruzioni siti WEB	<input type="text"/> <input type="text"/>
	Pratica fatturabile: SI	<input type="text"/>	In coda fatturazione: NO Emessa fattura: NO <input type="button" value="🔍"/>
30/09/2010	Rossi Carlo	Costruzioni siti WEB	<input type="text"/> <input type="text"/>
	Pratica fatturabile: SI	<input type="text"/>	In coda fatturazione: NO Emessa fattura: NO <input type="button" value="🔍"/>

Entriamo nel dettaglio della commessa di Bianchi Mario, ipotizzando (per comodità) che siano state svolte tutte le fasi di produzione.

BENE (O SERVIZIO) COMMISSIONATO: COSWEB - COSTRUZIONI SITI WEB

Fatturazione		Magazzino / lotto		Gestione e controllo attività		
Descrizione	Contabilizzazione	Magazzino movimentato	Lotto	Commessa	Fasi di produzione	
Causale	Fase	Data	Ora inizio	Ora fine	Tempo (h.)	
Attività pianificata	Progettazione siti web	03/08/2010	9.00	10.00	1,00	
Attività pianificata	Sviluppo siti web	04/08/2010	9.00	12.00	3,00	
Attività pianificata	Collaudo siti WEB	05/08/2010	9.00	10.00	1,00	
Attività svolta	Progettazione siti web	03/08/2010	10.00	11.00	1,00	
Attività svolta	Sviluppo siti web	04/08/2010	9.00	12.00	3,00	
Attività svolta	Collaudo siti WEB	05/08/2010	11.00	12.00	1,00	

Come possiamo notare, in corrispondenza di ciascun rigo, dopo il campo TEMPO, troviamo un pulsante di dettaglio.

Per ciascuna delle attività svolte clicchiamo sul corrispondente pulsante di dettaglio e compiliamo opportunamente i campi richiesti nella sezione IMPIEGO DI ALTRI FATTORI PRODUTTIVI.

A titolo di esempio, compileremo la scheda di dettaglio relativa all'attività svolta in data 03/08/2010, dalle 10.00 alle 11.00, relativa alla progettazione del sito web. Ipotizziamo che, in questa fase, siano state effettuate 2 telefonate al cliente per avere chiarimenti sulle immagini da inserire nel sito web.

Dati analitici - imputazione dei costi indiretti

Progettazione siti web

Impiego di impianti e macchinari		Impiego di altri fattori produttivi		Parametri di analisi	
Costo di indiretta imputazione	Cost driver di riferimento	Valore Cost driver			
Energia elettrica	ore lavorate	1,00			
Utenze telefoniche	telefonate effettuate	2,00			
		0,00			

Nella sezione IMPIEGO ALTRI FATTORI PRODUTTIVI abbiamo inserito 2 righe: uno per ogni costo indiretto da imputare.

Nel campo VALORE COST DRIVER abbiamo digitato:

- 1 per l'energia elettrica: avendo deciso di adottare come criterio di riparto il numero di ore lavorate, abbiamo semplicemente ripetuto la durata dell'attività svolta (un'ora, appunto);
- 2 per le utenze telefoniche: avendo deciso di adottare come criterio di riparto il numero di telefonate effettuate, abbiamo digitato il numero di telefonate effettuate durante l'attività svolta.

